



# COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli  
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80437

Fax 0746/80411

[www.comune.accumoli.ri.it](http://www.comune.accumoli.ri.it)

email: [comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

## IL SINDACO

### Ordinanza n. 3 del 09.03.2017

<b>OGGETTO</b>	<b>Messa in sicurezza immobile ubicato in Accumoli – fraz. Fonte del Campo</b> <b>Identificazione catastale: fg. 40 mapp. 356</b> <b>Proprietà: Del Marro Gabriella</b>
----------------	---

#### IL SINDACO

**Premesso** che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**Considerato** che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

**Dato atto** che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

**Tenuto conto** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

#### **Richiamate:**

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

**Visto** che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**Considerata** la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

**Dato atto** che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **fg. 40 mapp. 356**, individuato nella planimetria allegata, è stato gravemente danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

**Accertato** che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà della Sig.ra Del Marro Gabriella nata ad Amatrice il 07.03.1970;

**Vista** l'allegata scheda di valutazione G.T.S. n. **001** del **01/03/2017**, dalla quale si evincono i seguenti interventi da eseguire:

"..... È presente un quadro fessurativo in corrispondenza dell'angolo basso a confine con la strada con un principio di espulsione. Sono inoltre presenti fessurazioni verticali che preludono ad un principio di distacco della facciata verso la particella 857. Si propone una tirantatura al livello del piano terra, ancorata al lato della scala d'ingresso, per l'angolo prospiciente la strada. Inoltre si propone anche una tirantatura lungo tutta la perimetrazione dell'edificio a partire dalla falda del tetto a scendere.";

**Preso atto** che l'intervento non è eseguibile dei VV.F., come evidenziato nella suddetta scheda di valutazione;

**Considerato** che l'immobile è prospiciente la strada di accesso alle aree S.A.E. di Fonte del Campo e che occorre intervenire con urgenza non solo a salvaguardia della pubblica incolumità ma anche al fine di non ritardare ulteriormente la consegna delle aree alla ditta appaltatrice delle opere di urbanizzazione;

**Visto** che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

**Considerato** che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

**Comparati** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**Tenuto conto** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

**Tenuto conto** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievole per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

**Considerato** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento al proprietario dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

**Ritenuto** di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza dell'immobile medesimo e a raffigurarne le condizioni;

**Vista** l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**Vista** l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**Vista** l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

**Vista** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

**Vista** la nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile prot. n. CG/TERAG16/0072035 del 22/12/2016 ad oggetto: "Procedure per la realizzazione delle opere provvisorie (puntellamenti e demolizioni)";

**DATO ATTO** che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 285/1992;

**VISTI** gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

**VISTO** l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

**VISTO** l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

**Atteso** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

### **ORDINA**

1. La messa in sicurezza del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **fg. 40 mapp. 356**, di proprietà della Sig.ra Del Marro Gabriella nata ad Amatrice il 07.03.1970, come indicato nella scheda di valutazione G.T.S. n. **001** del **01/03/2017**, dalla quale si rileva:  
"..... È presente un quadro fessurativo in corrispondenza dell'angolo basso a confine con la strada con un principio di espulsione. Sono inoltre presenti fessurazioni verticali che preludono ad un principio di distacco della facciata verso la particella 857. Si propone una tirantatura al livello del piano terra, ancorata al lato della scala d'ingresso, per l'angolo prospiciente la strada. Inoltre si propone anche una tirantatura lungo tutta la perimetrazione dell'edificio a partire dalla falda del tetto a scendere.";
2. Che l'intervento venga eseguito da una ditta privata, secondo un progetto redatto da un professionista all'uopo incaricato;
3. Che copia della presente Ordinanza sia notificata e trasmessa:
  - Al proprietario dell'immobile Sig.ra Del Marro Gabriella nata ad Amatrice il 07.03.1970;
  - Ai Vigili del Fuoco per tramite del C.O.A.;
  - All'Ufficio Tecnico comunale;
  - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
  - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze.

### **AVVERTE**

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.



**IL SINDACO**

*Geom. Stefano Petrucci*